

→ **Dati negativi** per i primi due mesi dell'anno diffusi da Bankitalia e dal ministero dell'Economia

→ **L'indebitamento pubblico** continua a salire ed è vicino al record assoluto di 1.802 miliardi

Italia, i conti non tornano Più debito e meno entrate

Sul fronte dei conti pubblici l'inizio del 2010 è in perfetta sintonia con l'anno di crisi 2009, con il debito di febbraio giunto a quota 1.795 miliardi mentre le entrate tributarie accusano una preoccupante flessione.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Debito pubblico in crescita e entrate tributarie in calo: si trattasse di una lezione d'economia all'università, la si potrebbe intendere come la concatenazione di eventi più temuta da qualsiasi nazione europea, tale da mettere in dubbio la tenuta stessa dello Stato sociale. Purtroppo, qui non siamo nell'aula di qualche ateneo ma nella realtà italiana, dove le due tendenze sopra citate sono state certificate ieri dalla Banca d'Italia e dal ministero dell'Economia. E non conforta più di tanto la precisazione di quest'ultimo, secondo cui il segno meno per le entrate è legato ancora a contraccolpi, su alcune particolari imposte, della crisi «dell'anno passato» mentre l'attuale congiuntura economica «sembra orientata positivamente».

A far sperare nella ripresa, secondo il dicastero economico, è il lieve aumento del gettito Iva, l'imposta che più rapidamente risente della congiuntura (+0,8% nel primo bimestre dell'anno), ma soprattutto l'aumento degli incassi delle imposte legate alle transazioni (+3,4%) e le imposte su produzione, consumi, dogane e monopoli (+2,0%).

In realtà, è non è la prima volta che succede, i dati fiscali sfornati da Via Nazionale e dal ministero divergono. Secondo Bankitalia, che misura le entrate in base al criterio della cassa, a gennaio-febbraio il gettito è stato pari a 53,479 miliardi di euro, in calo del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2009. Meno pesante il calo invece se si guarda ai dati diffusi dal dica-



Foto di Isabella Bonotto/Ansa

La sede della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma

POLEMICA

Megale: il rigorismo non ci fa crescere

«Purtroppo per il paese con il rigorismo del ministro Tremonti aumenta il debito, si riducono le entrate, il paese non cresce e l'occupazione si riduce». È quanto afferma il segretario confederale della Cgil, Agostino Megale. Per il dirigente sindacale «rilanciare la crescita e difendere l'occupazione, insieme al sostegno fiscale ai redditi e lotta vera all'evasione, è l'unica via per ridurre in prospettiva il debito e agganciare il nostro paese ai tassi di crescita di paesi come la Germania e la Francia». Secondo Megale: «il dato è soprattutto il frutto di una politica economica e fiscale sbagliata da parte del governo.

sterio dell'Economia che misura le entrate con il metodo della competenza giuridica: -1,4% a quota 56,279 miliardi.

CALCOLI DIVERSI

Il divario tra i calcoli dei due istituti è evidente anche se si considera la differenza, tra il primo bimestre del 2010 con il primo bimestre del 2009, in valore assoluto: in due mesi il gettito fiscale ha lasciato sul terreno 1,4 miliardi di euro, secondo i dati della Banca d'Italia, e 809 milioni secondo quelli del ministero dell'Economia e Finanze. In particolare, nel primo bimestre dell'anno risulta positivo l'andamento dell'Ire, l'imposta sul reddito comunemente ancora chiamata Irpef, grazie ai rinnovi contrattuali per i lavoratori del pubblico impiego registrati nel corso

del 2009. Sul fronte delle imprese si registra invece un calo del gettito per l'Ires (imposta sul reddito delle società) pari al 7,3% mentre aumenta leggermente l'Irap (+0,6%) che porta nelle casse in soli due mesi ol-

Divergenze di calcolo

Con i criteri di computo del dicastero economico risultati meno gravi

tre 2 miliardi di euro. Buoni i risultati nella lotta all'evasione fiscale. Nel periodo gennaio-febbraio 2010 gli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo hanno registrato un incremento del 39,6%.

Infine un altro capitolo dolente, quello del debito pubblico. Nel me-